

CORRIERE DELLA SERA

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

 FONDATO NEL 1876
Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it
Soluzioni semplici per proteggere bene la salute, la casa e il tenore di vita!

 Vieni a scoprire i nostri prodotti su www.uniqagroup.it

Volte e programmi
 La7, conferme e novità: anche Moretti e Guzzanti
 di **Renato Franco**
 a pagina 39

L'addio
 Denis Mack Smith lo storico inglese che raccontò l'Italia
 di **Antonio Carioti**
 a pagina 36

I partiti e l'Europa

UNA GARA A CHI È PIÙ POPULISTA

di **Antonio Polito**

C'è un gran via vai, di questi tempi, tra destra e sinistra. Quelli che volevano uscire dall'Europa ora non vogliono uscire più, come i Cinquestelle, o non ne parlano più, come la Lega. Quelli che volevano guidare l'Europa, come Renzi, ora vorrebbero cancellare le regole europee sui conti pubblici. Che poi è esattamente la stessa proposta a cui erano già approdati i Cinquestelle, per compensare la marcia indietro sull'euro.

La richiesta a Bruxelles di «aiutarci a casa nostra», lasciandoci spendere in deficit, va di pari passo con l'«aiutiamoli a casa loro», ultimo grido in fatto di migranti, che è indubbiamente *copyright* di Salvini, ma anche Renzi è d'accordo, e pure Bill Gates per dirla tutta.

Non parliamo poi delle banche. Vade retro *bail in*. Da sinistra a destra tutti ricordano con nostalgia i bei tempi in cui si potevano salvare con il denaro dei contribuenti (ma chissà perché noi non lo facemmo, e la Germania sì). E giù a prendersela con Bankitalia, (peraltro l'unica istituzione ad averci messo in guardia al momento debito, inascoltata). Una pericolosa convergenza programmatica sta avvicinando le maggiori forze politiche. Quelle di governo hanno voglia di fare l'opposizione a se stesse per prendere voti a quelle di opposizione. Un povero elettore che si sentisse moderatamente europeista e allergico alla demagogia — una minoranza, ne siamo certi, ma in democrazia anche i diritti delle minoranze contano — per chi potrà votare nel 2018?

continua a pagina 26

Politica Lettera Ue: sì alla flessibilità nelle regole, manovra più leggera. Decreto banche, passa la fiducia

Renzi in trincea contro tutti

Attacca Bankitalia. «Letta? Il mio non fu un golpe». La replica: da psicanalisi

Le frasi con cui, nel suo libro, il segretario del Pd Renzi attacca Enrico Letta e Banca d'Italia scatenano polemiche, nel giorno in cui dall'Ue arriva il via libera a una maggiore flessibilità.

 da pagina 2 a pagina 9 **Ducci, Guerzoni Labate, Marro, Massaro, Meli**
IL RETROSCENA

Sul Pd avanza l'ombra di una nuova scissione

di **Massimo Franco**

Sul Pd l'ombra di una nuova scissione. A settembre si capirà. Nella cerchia renziana più stretta, la prospettiva è vista con irritata rassegnazione.

a pagina 5

GIANNELLI

IL MINISTRO E L'EX PREMIER

Padoan irritato: deficit, la riforma non si può fare

di **Francesco Verderami**

La «buona notizia» da Bruxelles è giunta al termine di una giornata che per Padoan era iniziata con un leggero malore durante il suo discorso all'assemblea dell'Abi. Un mancamento, dissimulato dietro un sorso d'acqua, che aveva attribuito alle tensioni accumulate nel corso del negoziato, a Bruxelles, sul documento economico italiano.

continua a pagina 9

STORIE & VOLTI
L'INCHIESTA

«Così Berlino spiava Atene»

di **Federico Fubini**

Dall'inizio degli anni Duemila, i servizi di intelligence tedeschi avrebbero spiato centinaia di obiettivi in Grecia — di fatto, l'intera infrastruttura politica, amministrativa ed economica del Paese. A rivelarlo è una dettagliata inchiesta effettuata dal servizio ellenico di *Vice International*. Sotto controllo risultano essere state anche molte ambasciate, tra cui quella d'Italia.

a pagina 12

IL DEPUTATO CORSARO LASCIA

Quell'indegna offesa antisemita

di **Pierluigi Battista**a pagina 11 **Martirano**
Il vertice Gentiloni incontra anche Merkel: pochi progressi


Il presidente del Consiglio Paolo Gentiloni accoglie il presidente francese Emmanuel Macron all'arrivo al summit di Trieste

Macron: non sempre la Francia ha fatto il possibile sui migranti

Il vertice a Trieste tra Italia, Francia, Germania e leader dell'Europarlamento non ha prodotto, sul tema dei migranti, risultati sufficienti: lo ha detto il premier italiano Gentiloni. Il presidente francese Macron: Parigi non ha fatto abbastanza sui rifugiati, ma non cederà sui «migranti economici».

a pagina 6 **Caizzi**
L'EMERGENZA RECORD DI INTERVENTI DAL 2007

Roghi in Sicilia I turisti in fuga con le barche

Prosegue l'emergenza incendi nelle regioni del Sud. Un rogo scoppiato a San Vito Lo Capo, nel Trapanese, ha costretto ottocento persone a lasciare il resort turistico dove si trovavano a bordo di barche e pescherecci. Resta critica poi la situazione anche nel Parco del Vesuvio dove, per scongiurare il rischio che i tre focolai si uniscano, è stato messo in campo anche l'esercito. Al *Corriere della Sera*, il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti spiega che dietro a questa situazione potrebbe esserci la criminalità organizzata. Una ipotesi sulla quale sono al lavoro anche gli inquirenti campani: gli incendi sarebbero un tentativo di delegittimare il governo del territorio e difendere i proprietari delle abitazioni abusive.

alle pagine 16 e 17

Arachi, Bufi, Cavallaro, Ribaudò
IL SOPRAVVISSUTO ALL'ATTENTATO

«Nizza, incubo quotidiano»

di **Marco Imarisio**

a pagina 19

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Il funerale può attendere

Nell'antica Roma nemmeno il padrone più feroce si sarebbe azzardato a impedire al suo schiavo di partecipare a un funerale, se non altro per timore scaramantico degli effetti di un diniego. La barista Fulvia di un centro commerciale del Duemila ha invece rivelato all'*Espresso* di non essersi potuta allontanare dal lavoro per seppellire un parente stretto perché non aveva dato un preavviso di sette giorni. I padroni moderni non sono scaramantici, non hanno legami affettivi con gli schiavi e, abituati a gestire le loro aziende plastificate tramite algoritmi, forse immaginano che ne esista uno per prevedere la morte con una settimana di anticipo. C'è una legge che concede tre giorni di permesso retribuito in caso di esequie dei propri cari, ma non si applica agli schiavi

come Fulvia. Lei lavora in nero da una vita.

Visto da una prospettiva liberale, lo scandalo non è neppure che ci siano contratti del genere, ma che abbiano smesso di essercene altri. Se il capitalismo funzionasse ancora, Fulvia invece che una lettera ai giornali ne avrebbe scritta una di dimissioni, trovando fuori dalla porta una folla di altri lavori. Invece fuori dalla porta c'è solo una folla di poveracci pronti a prendere il suo. Così le tocca subire in silenzio, coprendosi dietro un mezzo anonimo per paura di perdere le proprie catene, che per quanto miserabili sono le uniche a disposizione. Ma questa precarietà che mortifica la concorrenza, gli stipendi e gli esseri umani sarà il funerale del capitalismo. La storia di Fulvia valga come preavviso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HAI BISOGNO DI UN SUSTENIUM?


Quando vuoi ritrovare benessere fisico e mentale.



Quando vuoi sentirti energico.



Quando vuoi reintegrare i sali minerali.

 Scegli quello giusto per te, chiedi un consiglio nelle farmacie **ENERGY** LOADING

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



Bilancio 2016

Gruppo De Agostini, ricavi oltre 5 miliardi. Il nuovo fondo Agro per le medie imprese



(fr.bas.) DeA Capital, del gruppo De Agostini, lancerà entro fine anno il fondo Agro, che investirà in aziende agricole e filiere in cui avviene anche una prima lavorazione del prodotto. Pensato per le casse previdenziali, le assicurazioni e le fondazioni che hanno un forte interesse nell'economia reale, avrà durata di 15 anni. Si tratta del primo fondo di questo tipo in Italia. Ha già ottenuto l'autorizzazione di Bankitalia e della Consob e l'obiettivo di raccolta per il primo closing è di 80 milioni. È un tassello della strategia del gruppo di fare di DeA Capital una piattaforma integrata nell'alternative asset management, capace di offrire agli investitori

un'ampia gamma di prodotti, dal private equity, all'immobiliare e agli npl (sofferenze) ma con una «specializzazione» verso il settore delle medie aziende italiane. Come ha spiegato il general manager Paolo Ceretti, in occasione della presentazione del bilancio. Il gruppo De Agostini, guidato da Lorenzo Pelliccioli (foto), ha chiuso il 2016 con oltre 5 miliardi di ricavi e un margine operativo lordo a 1,584 miliardi, entrambi in crescita del 6% rispetto al 2015. Il debito è salito a 8 miliardi in conseguenza dell'importante investimento sostenuto per il rinnovo della concessione del gioco del Lotto in Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ma quanto vale davvero Snapchat?

I quattro voti di Morgan Stanley

La banca taglia ancora le stime. Dai massimi il titolo ha già perso il 44%

Potrebbe essere l'anatomia di un social network in Borsa.

2 marzo 2017. Una nota banca d'affari Usa, che chiameremo A Bank, porta a Wall Street Snap, la società madre del social network Snapchat. Nell'entusiasmo generale il titolo sale in poche ore dai 17 dollari del prezzo di collocamento a 24,48 dollari.

3 marzo. Il titolo sale a 27,09 dollari. Evan Spiegel e Bobby Murphy guadagnano 272 milioni di dollari a testa, solo vendendo una parte delle proprie azioni.

27 marzo. Una nota banca d'affari americana, diciamo B Bank, pubblica il primo rapporto su Snap: il target di prezzo per il mercato viene individuato in 28 dollari, il 23% in più della quotazione in Borsa nella settimana precedente.

28 marzo. Una nota banca d'affari Usa, C Bank, rivede al ribasso gli obiettivi di bilancio di Snap. Pesantemente: la stima di Ebitda aggiustato per il

2025 passa da 6,57 miliardi a 4,92. Il free cash flow da 4,05 a 2,42 miliardi. Il target rimane fermo a 28 dollari.

11 luglio (martedì). Una nota banca d'affari, D Bank, scrive: «Ci siamo sbagliati sulla capacità di Snap di innovare, migliorare i propri prodotti e monetizzare gli utenti». Il target price passa da 28 a 16 dollari. Snap in Borsa si sgongia fino a 15,47 dollari, sotto il prezzo dell'Ipo. Oltre il 44% sotto il prezzo massimo di questi mesi.

La nota banca d'affari Usa A, B, C e D è sempre la stessa: Morgan Stanley.

È molto raro che una società che guida un'Ipo intervenga

Il debutto

La quotazione è scesa a 15,47 dollari, al di sotto del debutto fissato a 17

così pesantemente anche se, forse, non abbastanza velocemente considerando la decisione di tagliare le voci già a fine marzo. Ma proprio questa rarità alimenta le preoccupazioni, anche se il Credit Suisse si è fermato nel taglio del prezzo obiettivo a 25 dollari.

Secondo Morgan Stanley l'app Snapchat, a oggi l'unico prodotto significativo del gruppo che è un po' l'inchiostro simpatico delle Giovani Marmotte applicato ai social (i messaggi possono scomparire dopo la lettura, da cui il logo del fantasma) «non sta evolvendo rapidamente come ci aspettavamo» mentre «la concorrenza di Instagram sta crescendo». Erano le stesse difficoltà emerse già nella trimestrale di maggio. Instagram 250 milioni di utenti, Snapchat 166 milioni.

È la tirannia dei grandi numeri. Il gruppo non ha mai registrato un bilancio in attivo. Un dato che in questo tipo di



Fondatori

I fondatori di Snapchat Bobby Murphy (a sinistra) e il ceo Evan Spiegel il 2 marzo scorso nel giorno della quotazione

società, a dire il vero, non pare essere decisivo, a patto che funzioni la corsa e la rincorsa degli utenti. Il mercato punta molto su Snapchat per rompere il duopolio sull'advertising online Google-Facebook. Per questo tutti stanno a guardare. E qualcuno spera.

Massimo Sideri
@massimosideri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il taglio

● Gli analisti di Morgan Stanley hanno tagliato il rating di Snapchat da «buy» a «hold» e il target price: da 28 dollari è passato a 16 (cioè sotto i livelli dell'esordio a Wall Street pari a 17 dollari ad azione).

Anche Credit Suisse ha ridotto il target price, ma in maniera più cauta: 25 dollari, con rating stabile (outperform)

In breve

Eni accelera in Messico

Eni ha perforato e testato con successo il pozzo Amoca-3 nelle acque poco profonde della baia di Campeche in Messico. Eni aumenta così le stime di risorse per il campo di Amoca a 1 miliardo

Contratti a tempo, soluzione su Ape

Un documento dell'Inps certifica la soluzione trovata tra governo e sindacati per consentire l'accesso all'Ape social anche per chi ha interrotto la Naspi con un contratto a termine

Erg lancia bond da 100 milioni

Erg ha collocato un bond da 100 milioni di euro non convertibile con scadenza 2023, riservato a investitori istituzionali: è il debutto sul mercato obbligazionario

A cura di Project Media System - INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Made in Italy, sinonimo di alta qualità e garanzia di successo

Protagoniste anche sui palcoscenici mondiali, le aziende del Bel Paese conquistano i mercati grazie a tecnologia, dinamismo e l'inconfondibile stile italiano

Anticipare i tempi, guardando oltre l'orizzonte



La porta come "oggetto architettonico" e non semplice funzione, ogni creazione Alias - azienda fondata a Piacenza nel 2002 dalla mente di Dario Vaccari con il supporto tecnico di Maurizio Castignoli - coniuga bellezza, tecnologia e performance dando vita ad un prodotto eccezionale capace di conferire prestigio e carattere ad ogni ambiente. Un esperto team di professionisti, composto da architetti, ingegneri, designers, quotidianamente impegnati nello sviluppo di prodotti sempre più evoluti ha permesso al Gruppo di raggiungere nel 2016 un fatturato di 18 mln di euro, di cui l'export rappresenta attualmente il 30%. Nel 2016 il Gruppo ha ottenuto l'importante riconoscimento dell'ADI -Associazione Disegno Industriale - che ha selezionato e inserito all'interno dell'ADI INDEX 2016 la porta blindata rasomuro resistente al fuoco "Wing Wall E12-60". A soli 15 anni dalla sua nascita Alias si colloca tra i leader di settore, grazie alla costante attività di ricerca, innovazione, estrema cura della qualità, che ha determinato la scelta di estendere le soluzioni per la sicurezza a tutto il perimetro della casa, con la nascita delle Grate "Defender" che coniugano la capacità di resistenza all'effrazione certificata in Classe 3 con un elegante design.

Nordmeccanica: Soluzioni tecnologiche sostenibili

Ad oggi il principale produttore di macchine per l'imballaggio flessibile, Nordmeccanica è un'azienda piacentina fondata nel 1978 e rilevata nel 1998 da Antonio Cerciello. Basso assorbimento energetico, alte prestazioni ed emissioni minime caratterizzano le macchine, che accoppiano film plastici multistrato, utilizzando tecniche di incollaggio non inquinanti (solventless). Con una quota di mercato mondiale del 75%, Nordmeccanica è il primo esportatore del settore in Cina, India e Nord America. Cinque stabilimenti tra Italia, Cina e Usa, due sedi per il supporto tecnico in India e Argentina, 280 dipendenti, un fatturato con un tasso di crescita del 10-12% annuo e oltre 100 mln di euro nel 2016. "La nostra presenza in Cina è per noi una storia vincente", spiega Alfredo Cerciello, presidente di Nordmeccanica China, "siamo presenti in questo paese dal 2006 e nel 2012 abbiamo ampliato lo stabilimento di Shanghai". Ma l'investimento più significativo è stato compiuto in Italia, dove il Gruppo ha acquisito i progetti di Galileo Vacuum Systems, relativi alla realizzazione di impianti per la metallizzazione di film plastici: una tecnologia completamente made in Italy che consente di produrre pellicole da imballaggio metallizzate a impatto zero.



KICO, eleganza e qualità di una casa Made in Italy

Una gamma infinita di combinazioni che conferiscono bellezza e stile italiano, attraverso oggetti di qualità fatti per durare e prodotti interamente nel Bel Paese. KICO è un'azienda giovane, nata nel 2007, e in poco tempo diventata player di rilievo sui mercati. L'azienda abruzzese fonda il suo successo su una consolidata esperienza unita alla forte innovazione, suggerendo stili di vita differenti, grazie a qualità e originalità.



Signorini & Coco: da 3 generazioni passione e qualità

Signorini & Coco nasce nel 1973 producendo mobili d'arte basati su perfezione stilistica e qualità. Negli anni sviluppa professionalità e competenze tali da divenire una solida realtà nel territorio e nel settore. L'innovazione e il dinamismo che la contraddistinguono porta, nel 2013 alla presentazione di Daytona, luxury brand ispirato al Design Art Déco anni '30, che permette l'espansione nel mercato europeo, cinese e americano.



Energy Tecno Spa: energia, ambiente e risparmio

Energy Tecno è un'azienda giovane e dinamica, nata a Lecce nel 2010 e in breve divenuta una realtà forte nel campo delle energie rinnovabili e del risparmio energetico. Il fondatore, Daniel Taurino, lavora per dieci anni nel nord Italia, prima di scommettere sul sogno di una vita, creare una realtà imprenditoriale che dalla sua terra possa espandersi nel resto del paese. "All'inizio eravamo solo in tre, oggi contiamo 1.100 collaboratori in più di 60 studi associati". Un ottimo traguardo per una realtà giovane - annoverata come case study nel libro "Imprese oltre la crisi" - che nel 2015 si sposta anche su Roma. Una scelta che in breve tempo ha determinato l'espansione dell'azienda dal nord a sud dello stivale, passando per Milano, Pescara, Parma, Forlì e Vibo Valentia. Un successo basato su un team che rappresenta una vera famiglia, sull'innovazione e la diversificazione dei mercati e sulla sinergia con i partner aziendali, come la veneta Invent Srl, produttrice di sistemi energetici alternativi e di apparecchiature per il risparmio energetico. Una collaborazione vincente, che ha permesso a Energy Tecno di allargare il mercato e innovarsi. Il futuro? Vedrà sicuramente l'espansione dell'azienda anche oltre i confini nazionali.

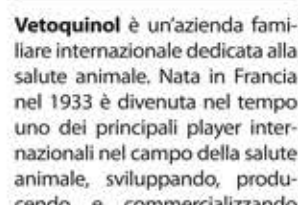


Optimares: lo spazio della vostra immaginazione



Oggi i viaggiatori cercano sempre di più compagnie aeree che propongono un concetto di viaggio in cui riconoscersi e un'esperienza da vivere appieno. Optimares, azienda attiva dal 2011 e in continua crescita, è un partner fondamentale per le compagnie che desiderano implementare l'esperienza di viaggio dei passeggeri. Occupandosi di design, ingegneria, certificazione e produzione di interni per aereo - in particolare poltrone rivolte a un segmento premium - trasforma questa visione in un prodotto che sappia esaltare e raccontare i valori del brand: al primo passo dentro la cabina la sensazione di essere già nel cuore del viaggio deve arrivare immediata. Non solo un modo per spostarsi nello spazio, ma anche un viaggio nella cultura della compagnia aerea. Come per Hawaiian Airlines per la quale è stata creata la prima leisure class al mondo, una poltrona pensata per bilanciare le esigenze professionali e personali del passeggero e rappresentare un primo passo verso le Hawaii, la sua cultura, il suo stile di vita. Con 60 collaboratori e 16 milioni di euro di fatturato nel 2016, Optimares è un'azienda in continua crescita, oggi pronta più che mai a mostrare ai propri clienti nuove e potenti interpretazioni della contemporaneità.

Vetoquinol: impegno comune per la salute animale



Vetoquinol è un'azienda familiare internazionale dedicata alla salute animale. Nata in Francia nel 1933 è divenuta nel tempo uno dei principali player internazionali nel campo della salute animale, sviluppando, producendo e commercializzando farmaci veterinari e prodotti dedicati alla nutrizione animale. "Ottenere di più, insieme" è lo slogan di Vetoquinol, che si concretizza nella capacità di soddisfare gli elevati standard qualitativi richiesti dai clienti, puntando su espansione, innovazione e unità dei collaboratori. Nel 2008 Vetoquinol arriva in Italia e acquisisce Ascor Chimici, unendo così il proprio know-how all'esperienza di oltre 40 anni sul campo dell'azienda forlivese, che adotta la nuova denominazione "Vetoquinol Italia", conservando il marchio originale. La ricetta che, dal 1969, ha fatto di Ascor Chimici una realtà di primo piano nel mercato della salute e della nutrizione animale, rimane immutata. Sapienza tecnologica, solidità produttiva, rispetto del benessere animale: le stesse caratteristiche con cui la nuova Business Unit - articolata in Ascor Health e Ascor Nutrition - affronta le sfide di un mercato in radicale rinnovamento. Un rinnovamento basato sulla tradizione, che in Ascor, da sempre, fa rima con "tecnologia".



Defendi. Da 60 anni la fiamma del Made in Italy.



Design, tecnologia e innovazione guidano la nostra azienda dal 1954. Progettiamo e realizziamo soluzioni per la cottura a gas unendo la maestria manifatturiera e la creatività italiana a una spiccata flessibilità produttiva che ci permette di soddisfare ogni tipo di richiesta: dalla customizzazione del prodotto ai progetti di co-design. Oggi lavoriamo su scala multinazionale per portare la qualità del Made in Italy nel mondo.

Tagina Ceramiche: leader per qualità e innovazione

Dal 1973 Tagina Ceramiche d'arte unisce i valori dell'antichissima tradizione ceramica umbra alle più moderne tecniche di produzione industriale di pavimenti e rivestimenti. Qualità e innovazione portano Tagina a ricoprire un ruolo di protagonista sul palcoscenico mondiale, consolidato agli inizi del 2017 grazie ad un'operazione di rilancio con significativi investimenti e la creazione di diversi nuovi prodotti. www.tagina.com

